



# COMUNE DI ACATE

(Libero Consorzio Comunale di Ragusa)

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 51 del Reg. data 12.12.2023

OGGETTO: Approvazione piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per il periodo 2023/2025 (art. 58, D.L. 25 giugno 2008, n. 112).

L'anno duemilaventitrè il giorno dodici del mese di dicembre alle ore 20,10 e segg., nell'aula delle adunanze consiliari del Comune, convocato dal Presidente del C. C., si è riunito il Consiglio Comunale. Alla Prima convocazione ordinaria di oggi, partecipata dai Sigg. Consiglieri comunali a norma di legge, risultano presenti all'appello nominale

CONSIGLIERI		Pres	Ass.	CONSIGLIERI		Pres	Ass.
1)	Cicero Cristina	X		9)	Guardabasso Daria	X	
2)	Tidona Irene	X		10)	Denaro Luigi	X	
3)	Ciriacono Gianfranco	X		11)	Gianninoto Sara	X	
4)	Palma Cristian	X		12)	Caruso Simone	X	
5)	Formaggio Giovanni	X		13)	Leta Monia	X	
6)	Sarri Giovanni	X		14)	Pulichino Sandy Giuseppa	X	
7)	Lantino Dafne	X		15)	Bongiorno Santi	X	
8)	Failla Giuseppe	X		16)	Castiglione Gaetano	X	
						TOTALE	16

Partecipa il Segretario Comunale Dott. Giampiero Bella. Il Presidente Dott.ssa Cicero Cristina, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione che è pubblica.

### IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la infra riportata proposta di deliberazione;

Vista la nota allegata sub A);

Con n. 16 voti unanimi favorevoli espressi per alzata di mano;

### DELIBERA

di prendere atto e approvare, ai sensi dell'art. 58, c. 1, ultimo periodo del D.L. n. 112 del 25.08.2008, convertito dalla L. n. 133/2008 che il patrimonio del Comune di Acate, come risultante dall'inventario dell'Ente, redatto ed aggiornato, per il periodo 2023-2025, è costituito da immobili comunali che per le loro destinazioni e caratteristiche di fruibilità pubblica, essendo strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, non possono essere oggetto di dismissione e, quindi, da ritenersi non alienabili, esclusa l'alienazione di un immobile (via S. Biagio, n. 3, p.t. metri quadrati 19, fg. 67 particella 699), di cui all'allegato "*Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare*".

Indi, con successiva votazione unanime, resa sempre per alzata di mano, la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile.

N.B. Il presente verbale deve ritenersi manomesso allorché l'abrasione, l'aggiunta o la correzione al presente atto non sia affiancata dall'approvazione del Segretario verbalizzante.

NOTA A VERBALE DEGLI INTERVENTI ALLEGATA SUB "A" ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N° 51 DEL 12.12.2023 AVENTE AD OGGETTO: "Approvazione piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per il periodo 2023/2025 (art. 58, D.L. 25 giugno 2008, n. 112)".

Alle ore 20,10 il Presidente, dopo che il Segretario Generale ha effettuato l'appello dei Consiglieri Comunali, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta e nomina scrutatori i Cons. Denaro, Guardabasso e Castiglione.

Il Presidente introduce il punto all'o.d.g. di cui in oggetto.

Interviene il Cons. Pulichino, Gruppo di opposizione, che propone una mozione/emendamento al punto, che viene ritirata a seguito dei chiarimenti forniti dal Segretario Generale.

Nessuno avendo chiesto la parola, il Presidente, pone ai voti, per alzata di mano, la predetta proposta.

Consiglieri presenti e votanti n. 16

Voti favorevoli n. 16

La infra proposta di delibera viene approvata all'unanimità dei Consiglieri presenti e votanti.

Indi, con successiva votazione che registra anch'essa voti favorevoli all'unanimità, stante la necessità e l'urgenza di provvedere, si dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

IL CONS. ANZIANO

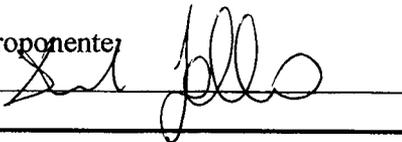
IL PRESIDENTE

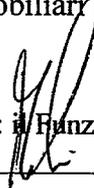
IL SEGRETARIO GENERALE

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

**OGGETTO:** Approvazione piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per il periodo 2023/2025 (art. 58, D.L. 25 giugno 2008, n. 112).

Proponente:



Redigente:  Funzionario

### IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

Visto l'art. 58, D.L. 25 giugno 2008, n. 112, recante "*Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria*", come da ultimo modificato dall'articolo 33-bis, comma 7, del decreto legge n. 98/2011, il quale testualmente recita:

*"Art. 58. Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali*

*1. Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione nel quale, previa intesa, sono inseriti immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze - Agenzia del demanio tra quelli che insistono nel relativo territorio.*

*2. L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale. Il piano è trasmesso agli Enti competenti, i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi Enti, la predetta classificazione è resa definitiva. La deliberazione del consiglio comunale di approvazione, ovvero di ratifica dell'atto di deliberazione se trattasi di società o Ente a totale partecipazione pubblica, del piano delle alienazioni e valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili. Le Regioni, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, disciplinano l'eventuale equivalenza della deliberazione del consiglio comunale di approvazione quale variante allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, anche disciplinando le procedure semplificate per la relativa approvazione. Le Regioni, nell'ambito della predetta normativa approvano procedure di copianificazione per l'eventuale verifica di conformità agli strumenti di pianificazione sovraordinata, al fine di concludere il procedimento entro il termine perentorio di 90 giorni dalla deliberazione comunale. Trascorsi i predetti 60 giorni, si applica il comma 2 dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47. Le varianti urbanistiche di cui al presente comma, qualora rientrino nelle previsioni di cui al paragrafo 3 dell'articolo 3 della direttiva 2001/42/CE e al comma 4 dell'articolo 7 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. non sono soggette a valutazione ambientale strategica";*

Atteso che i beni dell'ente inclusi nel piano delle alienazioni e delle valorizzazioni del patrimonio immobiliare previsto dal comma 1 dell'articolo 58, D.L. n. 112/2008 possono essere:

- ♦ venduti;
- ♦ concessi o locati a privati, a titolo oneroso, per un periodo non superiore a cinquanta anni, ai fini della riqualificazione e riconversione dei medesimi beni tramite interventi di recupero,

restauro, ristrutturazione anche con l'introduzione di nuove destinazioni d'uso finalizzate allo svolgimento di attività economiche o attività di servizio per i cittadini;

- ◆ affidati in concessione a terzi;
- ◆ conferiti a fondi comuni di investimento immobiliare, anche appositamente costituiti ai sensi dell'articolo 4 e seguenti del decreto legge 25 settembre 2001, n. 351;

Tenuto conto quindi che l'inclusione dei beni nel suddetto piano, ivi inclusi i beni di proprietà dello Stato, individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze, comporta:

- a) la classificazione del bene come patrimonio disponibile, decorsi 30 giorni dall'adozione del piano in assenza di osservazioni da parte dell'ente competente;
- b) effetto dichiarativo della proprietà, qualora non siano presenti precedenti trascrizioni;
- c) effetto sostitutivo dell'iscrizione del bene in catasto;
- d) gli effetti previsti dall'articolo 2644 del c.c.;

Considerato inoltre che:

- ◆ la disciplina della valorizzazione e utilizzazione a fini economici dei beni immobili tramite concessione o locazione, ai sensi dell'art. 3-bis, D.L. n. 351/2001, prevista per lo Stato, si estende anche ai beni immobili inclusi nell'elenco approvato con il presente provvedimento;
- ◆ è possibile conferire i beni immobili, anche residenziali, a fondi comuni di investimento immobiliare, ovvero promuoverne la costituzione, in base alle disposizioni contenute nell'art. 4 e seguenti del D.L. n. 351/2001;
- ◆ i Comuni possono in ogni caso individuare forme di valorizzazione alternative, nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi;

Visto l'allegato "*Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare*" con il quale si prevede l'alienazione di un immobile (via S. Biagio n. 3, p.t., metri quadrati 19 fg. 67 particella 699), per le motivazioni meglio specificate in detto piano;

Dato atto che:

- gli immobili (terreni e fabbricati) di proprietà comunale che possono essere oggetto di possibile dismissione dal patrimonio comunale vengono inseriti nel "Piano delle Alienazioni";
- gli immobili (terreni e fabbricati) di proprietà comunale iscritti al patrimonio disponibile dell'ente che possano essere oggetto di valorizzazione e/o riordino della gestione ovvero di dismissione, laddove gli stessi non assolvano più a funzioni istituzionali vengono inseriti nel "Piano delle Valorizzazioni";
- dal "Piano delle Alienazione e Valorizzazioni Immobiliari" sono esclusi i beni demaniali (strade, cimiteri, parchi e giardini etc.) e parte dei beni iscritti al patrimonio indisponibile dell'ente che, per la loro natura e finalità, sono destinati all'esercizio di funzioni istituzionali (sede municipale, scuole, etc.);

Ritenuto che patrimonio immobiliare del Comune di Acate, come risultante dall'inventario dell'Ente redatto ed aggiornato da questo ufficio per l'anno 2021, è costituito da immobili comunali che per le loro destinazione e per le loro caratteristiche di fruibilità pubblica, essendo strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, non possono essere oggetto di dismissione e quindi da ritenersi non alienabili, esclusa l'alienazione di un immobile via S. Biagio, n. 3, p.t. metri quadrati 19, fg. 67 particella 699) di cui all'allegato "*Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare*";

Vista la deliberazione di G.M. n. 257 del 17.11.2023, esecutiva, con cui si propone al Consiglio Comunale l'approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazione immobiliari;

Dato atto che il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari costituisce allegato obbligatorio al bilancio 2023/2025, ai sensi dell'art. 58, c. 1 ultimo periodo del D. L. n. 112 del 25.06.2008, convertito dalla L. n. 133 del 6.08.2008;

Ritenuto necessario procedere alla presentazione del presente provvedimento al Consiglio Comunale, per quanto di competenza;

Visti:

- il D. Lgs. n. 267/2000;
- il D.Lgs n. 118/11;
- lo Statuto comunale;
- la L.R. n. 48/1991;
- l'art.12, comma 2, della L.R. 44/91

#### PROPONE

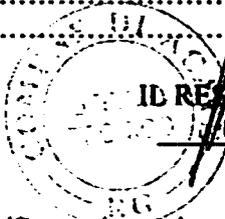
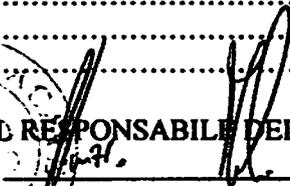
1. di prendere atto e approvare, per le motivazioni esposte in premessa che si intendono integralmente trascritti e riportati, ai sensi dell'art. 58, c. 1, ultimo periodo del D. L. n. 112 del 25.06.2008, convertito dalla L. n. 133 del 6.08.2008, il “ Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per il periodo 2023/2025” che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto, altresì, che, ai sensi dell'art. 58, c. 1, ultimo periodo del D. L. n. 112 del 25.06.2008, convertito dalla L. n. 133 del 6.08.2008, il patrimonio immobiliare del Comune di Acate, come risultante dall'inventario dell'Ente redatto ed aggiornato, per il periodo 2023/2025, è costituito da immobili comunali che per le loro destinazione e per le loro caratteristiche di fruibilità pubblica, essendo strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, non possono essere oggetto di dismissione, e quindi da ritenersi non alienabili, esclusa l'alienazione di un immobile (via S. Biagio, n. 3, p.t. metri quadrati 19, fg. 67 particella 699), di cui all'allegato “*Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare*”;
3. di allegare la presente deliberazione al bilancio di previsione finanziario per il periodo 2023/2025, ai sensi dell'articolo 58, comma 1, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112;
4. di stabilire che eventuali integrazioni e/o rettifiche al Piano potranno essere apportate ogni qualvolta si rendessero necessarie, con adozione di apposito provvedimento del Consiglio, avendo cura di modificare di conseguenza gli allegati ai relativi bilanci;
5. di demandare al Responsabile del Settore dei Servizi Tecnici gli adempimenti connessi alla realizzazione del presente provvedimento;
6. di pubblicare il Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare all'Albo dell'Ente per 60 giorni consecutivi;
7. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, mediante successiva votazione unanime, attesa l'urgenza di provvedere in merito, nell'interesse dell'Ente.

Proposta di Deliberazione n. 44 del 06/12/2023

Parere in ordine alla regolarità tecnica: Favorevole/Contrario per i seguenti motivi:

.....  
.....  
.....

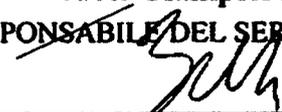
Li, 06.12.2023

  
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  


Parere in ordine alla regolarità contabile: Favorevole/Contrario per i seguenti motivi:

.....  
.....  
.....

Li, 06.12.2023

dott Giampiero Bella  
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO  


## ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

Si attesta imputazione e relativa capienza, nonché la copertura finanziaria, ai sensi del V° comma dell'art. 55 della L. 142/90 come recepito dalla L.R. 48/91 e successive modificazioni ai seguenti capitoli:

Intervento	Bilancio	Impegno	Data	Importo
		n.		€.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Lì, \_\_\_\_\_

Il presente verbale dopo la lettura si sottoscrive

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO COMUNALE

E copia conforme per uso amministrativo

IL SEGRETARIO COMUNALE

Lì, \_\_\_\_\_

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo Informatico col n. \_\_\_\_\_ del registro in data \_\_\_\_\_

IL MESSO COMUNALE

Lì, \_\_\_\_\_

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto responsabile del servizio delle pubblicazioni aventi effetto di pubblicità legale, attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune, ai sensi dell'art 32, c. 1, della l. 18.06.2009 n. 69, in data \_\_\_\_\_ per ivi restarvi per giorni quindici consecutivi, ai sensi dell'art. 11 della l.r. n. 44/91 come modificato dalla l.r. n. 17/04, sino al \_\_\_\_\_.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Lì, \_\_\_\_\_

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. \_\_\_\_\_, comma \_\_\_\_\_, della L.R. n. 44/91 e successive modifiche ed integrazioni.

IL SEGRETARIO COMUNALE

Lì, \_\_\_\_\_